

modulo

PROGETTO | TECNOLOGIA | PRODOTTO



PROGETTO • l'opera: Edificio Pixel • il tema: Infrastrutture

CULTURA TECNICA • involucro: Calcestruzzo fotovoltaico • patologie: Fessurazioni

SISTEMA • real estate: Rapporto Scenari Immobiliari • eventi: Klimahouse - Legno&Edilizia

416
NOVEMBRE
DICEMBRE
2018

Un'architettura di Lio Piccolo restituita al ruolo sociale

Il recupero dell'ex scuola materna ha visto importanti interventi strutturali e funzionali. Per la copertura efficace è l'utilizzo di AERTetto.

Arrivare a Lio Piccolo, la località della Laguna Veneta compresa nel comune di Cavallino Treporti, è come fare un salto indietro nel tempo. Il contesto è davvero unico: il piccolissimo borgo è costituito da un insieme di isolotti raggiungibili via mare o via terra, circondato dalle tipiche barene della laguna all'interno delle quali si dipana una strada panoramica che permette l'accesso provenendo da Treporti. L'insediamento si protrasse senza importanti trasformazioni fino al Novecento, ma dopo il 1950 iniziò il lento declino che lo accompagnò verso un inesorabile abbandono soprattutto a causa del peggioramento delle condizioni climatiche ed ambientali. Nonostante ciò negli anni cinquanta fu costruito, proprio di fronte a Palazzo Baldù, un piccolo edificio dalla volumetria compatta destinato a ospitare la scuola materna del borgo. Un edificio funzionale, presto diventato elemento importante per la vita della comunità. La progressiva diminuzione della popolazione residente portò purtroppo al suo progressivo abbandono con la chiusura definitiva negli anni ottanta.

Il progetto di riqualificazione

Dopo un primo intervento di recupero del 2008 che ha permesso di restituire l'agibilità degli spazi, viene deciso un intervento di riqualificazione organico finalizzato a restituire piena funzionalità all'intero edificio. Al piano terra l'edificio ospita oggi un moderno spazio espositivo, mentre nella definizione degli ambienti al primo piano si è poi pensato di ricavare due piccole aule per le associazioni e un ambiente più grande destinato a sala conferenze per 90 mq complessivi. Ambienti restituiti alla





comunità, spazi di condivisione e confronto, luoghi nei quali rinnovare la memoria attraverso la valorizzazione delle identità e delle specificità del territorio. L'edificio prima dell'intervento presentava infatti numerosi problemi legati all'inadeguatezza degli spazi, agli impianti obsoleti e completamente da ripensare, al pessimo stato della copertura e all'involucro assolutamente da riqualificare, sia per quanto riguarda le parti piene, sia per le aperture. Un bilancio generale delle condizioni piuttosto negativo, insomma, che necessitava di un intervento integrato, sia per quanto riguarda le parti strutturali e funzionali, sia per ripristinare un'immagine adeguata dell'edificio.

L'intervento in copertura

L'intervento aveva l'obiettivo di ripristinarne la funzionalità e di preservare l'immagine estetica originale. Lo stato di fatto era quello di un manto di copertura in cattive condizioni e molto disgregato, con coppi mancanti o completamente rotti, l'assoluta assenza di impermeabilizzazione. Era per questo necessario intervenire in modo organico sull'intero pacchetto, a partire dalla splendida struttura lignea esistente. È stato scelto il sistema AERcoppo che permette di espletare diversi "compiti" grazie alle sue molteplici caratteristiche dimensionali e tecniche: una riduzione del calore tramite la creazione di una camera di ventilazione sottocoppo che permette l'instaurarsi dei moti convettivi naturali dell'aria scaldatasi per convezione e smaltita attraverso uno speciale elemento di colmo AERcolmo; una posa semplice, veloce e a secco; la possibilità di intervenire, oltre che su tetti di nuova costruzione, anche su coperture antiche, risultando flessibile e consentendo il recupero dei coppi.

